

Saluti dalla WINTER MARATHON 2018

19-01-2018, Venerdì. Arrivo a Madonna di Campiglio per le 13.00, dopo un viaggio con sole pieno da Bologna abbastanza veloce, ma ancor di più dopo Dimaro, in quanto essendo venerdì in orario "pranzo" per strada non c'era nessuno ed ho potuto godermi le doti del Cayenne andando anche forse troppo veloce. Gli autovelox erano dall'altro versante!spero.

Ponzanelli mi aveva già chiamato due volte, sollecitando la mia presenza a tavola visto che loro (Luciano, Enzo e Renzo con le rispettive consorti), erano già seduti ...ore 12.20 !!!

Poco dopo veniamo raggiunti anche da Ada e Michele; poi, tutti appesantiti dal "tagliarino" (salumi e formaggi da 10.000 calorie) ed altro del bar e cantina Suisse, percorriamo il corso principale di MdC, passando sotto la partenza della WM fino alla postazione fissa della Porsche Brescia di Saottini, dove abbiamo ammirato varie auto nuove di rara bellezza e potenza !

Sopraggiunto il freddo e l'ora del rientro Luciano, Enzo e Renzo con consorti ci salutano per far ritorno alle loro residenze.

Io e Ada con Michele ci diamo appuntamento per l'aperitivo con Gabriele (Gnudi) e consorte, al Piano 54, splendido locale dalla movida internazionale, dove la Porsche White Cup distribuiva gadget preziosi ed il necessario per partecipare all'evento molto accattivante e ricco di attività sciistiche, automobilistiche e non solo, del giorno dopo.

Salutata la compagnia sciistica PWC, ceniamo tra amici RIP 356 in un ottimo ristorante, che con grande costrizione della proprietaria, ci informava cheahimè , essendo passati clienti Russi avevano finito il Brunello di Montalcino!!

Ce ne siamo fatti una ragione ed abbiamo cenato e bevuto ugualmente in maniera più che ottima.

La serata si è conclusa con una passeggiata notturna per assistere all'arrivo dei vari equipaggi della WM e ci salutiamo.

20-01-2018, Sabato Mattina. Appuntamento al lago ghiacciato in centro a MdC dove i migliori equipaggi si sono sfidati al centesimo per aggiudicarsi fantastici

premi. Competizione alle stelle ad eliminazione diretta, il tutto con grande fair play tra gli equipaggi e con grande partecipazione degli astanti. In alternativa, per chi lo desiderava, era possibile ritrovarsi sui campi da sci al Rifugio Patascoss, con parcheggio riservato alle Porsche Whinter Cup, dove tra tantissime possibilità di svago, sciate accompagnati da Peter Runggaldier, salite e discese con biciclette speciali, con copertoni come moto ecc. ecc., campeggiava alla base delle piste un magnifico centro accoglienza Porsche per grandi e piccini, con ampio buffet e bevande calde.

Il pomeriggio trascorre velocemente tra sole, sci, relax e pre-aperitivi. La giornata si chiude con un aperitivo "serio" seguito dalla cena, serviti al ristorante del Rifugio Patascoss, dove si sono incontrati tutti i partecipanti alla Whinter Cup e vecchi amici.

Ci salutiamo a tarda sera, ed inizia a nevicare forte!

21-01-2018, Domenica. Mattina splendida, tersa, con sole pieno e con 20/25 cm. di neve fresca che dava un riverbero fantastico a tutto ed una difficoltà in più per chi scendeva in pista ...con le auto, sul tracciato ghiacciato sul lago.

Grande partecipazione degli iscritti alla White Cup con auto Classic e recenti.

Mattinata sicuramente eccitante per molti degli equipaggi, che dalle espressioni e comportamenti, si evinceva tensione e competizione.

Chi si appartava per concentrarsi sul percorso, chi portava a temperatura l'olio dell'auto, chi sgonfiava le gomme per maggiore aderenza, chi si informava spasmodicamente dei tempi e così via.

Tra i nostri, Michele Wurzer e fidanzata si sono fatti molto onore con la Classic. Mentre Gabriele (Gnudi) ha ottenuto un ottimo 3° posto tra i Suv.

La giornata si è conclusa con un ottimo pasto al rifugio Patascoss ed un arrivederci.

Leandro Gasbarri and friend





Saluti dalla WINTER MARATHON 2018

BRILLANTE IMPRESA DI BARCELLA SU 356 C

Non si poteva mancare al 30° anniversario di questa classica invernale che richiama a Madonna di Campiglio (TN) gli appassionati Top italiani e molti equipaggi stranieri; una formula rinnovata con due tappe per un totale di 410 Km e 60 prove attraverso passi dolomitici particolarmente innevati. Gli orari anticipati, rispetto alle edizioni precedenti, hanno permesso ai concorrenti di godere lo spettacolo del tramonto dal Passo Gardena a quota duemila. Neve e freddo sono tornati in questa edizione come a voler celebrare il trentesimo compleanno di questa gara: strade innevate anche alle quote modeste del Trentino – Alto Adige e freddo che ha toccato punte di -10° C. La presenza di un bel gruppo di soci del RIP 356 era guidata dal Presidente che ha colto l'occasione per negoziare con i notabili di Porsche Italia gli interessi del Registro e del marchio presso il Centro Porsche "mobile" organizzato con il Gruppo Saottini che è, a ogni edizione, main sponsor della gara.

La presenza di numerose 356 è per noi appassionati motivo di genuino interesse alla gara che mette a dura prova tutte le parti della vettura oltre a resistenza, abilità e lucidità di pilota e navigatore. Quest'anno poi il secondo gradino del prestigioso podio è stato conquistato da un bravo Top a bordo della sua 356 C del '63: è Guido Barcella navigato fedelmente e professionalmente da Ombretta Ghidotti; senza coefficiente il gradino più alto sarebbe suo, dunque, per noi è sicuramente il vincitore morale. Barcella ha girato a una media di 4,67 totalizzando 231 punti nella classifica cronometristi che con il coefficiente di 146 diventano 377 penalità in classifica finale (4 in più dei vincitori). L'equipaggio vincitore, su Fiat 508 S Balilla Sport del 1933, è quello composto dai bresciani Riboldi e Sabbadini (Franciacorta Motori) che hanno chiuso tutta la serie delle prove previste con 373 penalità mentre lo strumento dei cronometristi ha loro assegnato 303 punti con una media di 5,93. Il terzo gradino del podio è andato ad Aliverti e Maffi con 403 penalità anch'essi della Scuderia Franciacorta Motori, su Fiat 508 C del '37. Grande battaglia al vertice della classifica fin dalle prime PC, infatti dopo le prime 16 prove previste a Carisolo, Bocenago e lungo la salita verso il Patascoss, la gara entrava nel vivo con 3 equipaggi racchiusi in poche penalità: Barcella-Ghidotti prendevano la testa con 60 penalità, a seguire appaiati a 64 Riboldi-Sabbadini e l'equipaggio ufficiale Volvo composto da Antonino Margiotta e Valentina La Chiana su Volvo P120. Nella Tappa 2 dopo aver attraversato la Val di Sole, la Val di Non, il Passo Palade, sostato per il pranzo e, successivamente, dopo alcune impegnative prove sul Passo Pinei, al Controllo Orario di Ortisei la classifica parziale vedeva sempre al comando Barcella incalzato da Turelli e da Riboldi; situazione che non mutava nemmeno dopo le impegnative PC dei Passi Gardena e Pordoi, rese più difficoltose dalla presenza di neve sulla strada sia in salita che in discesa. Nessuno scossone in classifica nemmeno dopo le prove del Passo Costalunga e di Nova Ponente, con i primi tre sempre nelle medesime posizioni. L'agguerrita concorrenza nelle ultime prove ha definitivamente deciso la classifica finale con la Porsche 356 di Barcella che, per effetto del coefficiente, ha ceduto la prima posizione per soli 4 punti alla Fiat 508 S 1933 di Riboldi.

Tra le Porsche 356, troviamo poi in tredicesima posizione assoluta Gamberini - Cavalli su 356 SC Coupé con 664 penalità, seguono: in diciottesima posizione Guggiana - Torri, in diciannovesima Gatta - Maffina, e poi i padovani Miatto - Scapolo, lo Speedster di Alberto Benetti navigato da Marco Govi, i tedeschi Piesch- Martens, Stefano Brendolan e Marco Corbetta su 356 C Cabrio, gli svizzeri Brack - Brack, gli inglesi Borello-Borello, Codeluppi-Coriani, il veterano di San Marino Germano Bollini navigato da Francesco Galassi, Ripamonti-Valsechini, Valente - Carutti, e Tomasella-Cimitan.

La neve e la temperatura, come già evidenziato, hanno messo tutti e tutto a dura prova, infatti su 102 partenti, in venti non sono arrivati a completare le PC e, tra questi, anche qualche Porsche; il 356 Top Driver 2017 Matteo Belotti col navigatore Emiliano Monella, in gara con Lancia Aprilia del '37, hanno pagato salato il conto per non essere stati in grado di competere con la fedele Pre A coupé in quanto, al momento, sotto i ferri del meccanico per prepararsi ad una brillante stagione di regolarità 2018.

La tradizionale sfida-spettacolo sul "laghetto" ghiacciato, riservata ai primi 32 classificati, ha visto imporsi l'abilità dell'equipaggio Sala-Cioffi su Lancia Aprilia: si sono così chiusi, in uno scenario assolutamente insuperabile, tre giorni di grande competizione, gestita con elevata professionalità da Roberto e Andrea Vesco che fissano appuntamento per il 7 Aprile al Franciacorta Historic. In conclusione, complimenti a Guido Barcella che, dopo otto anni, con una prestazione di alto livello, ha brillantemente riportato sul secondo gradino del podio della Winter Marathon una Porsche 356 e mette i primi 15 punti nella classifica del Trofeo "Porsche 356 Italian Top Driver 2018".

Luciano Bellerio

Si ringrazia il fotografo Pierpaolo Romano per concessione della Vecars Snc per l'utilizzo di alcune sue immagini a corredo dell'articolo.